

Casalecchio di Reno

Il Pd si presenta tra Reno e Valsamoggia

I cinque colleghi di partito sono tutti ex o sindaci uscenti.

- CASALECCHIO - LO SPETTRO del ballottaggio, per niente improbabile nei tre comuni sopra i 15mila abitanti che fanno parte del distretto di Casalecchio, disturba le previsioni di vittoria dei candidati del Pd che con coalizioni composite si sono presentati ieri mattina in formazione completa nel municipio di Casalecchio. Fuorigioco come sindaco, ma nel pieno gioco di squadra nella veste di vicesegretario provinciale, Simone Gamberini, esorcizza ogni timore e punta direttamente alla vittoria: «Abbiamo un progetto di governo per il territorio. Penso che le amministrazioni in questa fase abbiano dimostrato di essere ben governate e penso anche che il governo stia facendo bene. Credo che questo avrà un peso» ha detto il sindaco uscente di Casalecchio che non ha mancato di dare una sbirciatina ai rivali del M5S: «Su città metropolitana e unioni di Comuni non mi pare abbiano uno straccio di idea, anzi che facciano molta confusione sull'innovazione istituzionale. Quando si assume un profilo di governo, si discute coi cittadini reali e non solo con la Rete...». Ha detto prima di passare la parola ai colleghi di partito, tutti sindaci o ex sindaci, o assessori

ai Servizi Sociali e candidato sindaco a Casalecchio e Daniele Ruscigno ex sindaco di Monteveglio e vincitore delle primarie del nuovo Comune di Valsamoggia. «ABBIAMO un progetto per i nostri Comuni ma anche la consapevolezza che senza un disegno sovracomunale di Unione non riusciremo a garantire gli stessi servizi ai nostri cittadini» ha chiarito Fiorini che a Zola se la dovrà vedere con altri 4 candidati-sindaco. Massimo Bosso ha sottolineato la validità del processo di formazione della città metropolitana che nasce da esigenze concrete: «Dovremo evitare il Bologna-centrismo. Le comunità che formano il territorio provinciale devono avere il loro ruolo importante nelle decisioni di governo e di servizi» ha detto raccogliendo il consenso del sindaco di Monte San Pietro, Stefano Rizzoli, e di quello di Sasso, Stefano Mazzetti che ha detto: «Noi vogliamo guardare insieme al futuro, mettendoci in gioco, per garantire i servizi ai cittadini». Daniele Ruscigno, favorito nei pronostici per guidare il neo-comune di Valsamoggia, passa già all'incasso: «Grazie alla fusione portiamo in dote al nuovo Comune tre milioni di euro in più e due anni di deroga dal patto di stabilità: un vantaggio per i cittadini».

Gabriele Mignardi.



